

Il convoglio di Legambiente arriverà nella stazione tirrenica domani e si fermerà due giorni. Obiettivo? L'economia circolare

A Paola l'unica tappa del Treno Verde

Prenderà parte all'iniziativa l'associazione Anpala Onlus che si occupa di tutela dell'ambiente

Francesco Maria Storino
PAOLA

Unica tappa calabrese del Treno Verde 2017 sarà Paola. Nella città del Santo il convoglio di Legambiente e Ferrovie dello Stato Italiane (con la partecipazione del ministero dell'Ambiente) rimarrà due giorni.

L'arrivo è previsto per domani, mentre la ripartenza il giorno seguente, cioè l'11 marzo.

A prendere parte all'iniziativa la sezione Anpala Onlus di cui è presidente Giuseppe Maddalena. L'associazione si occupa tra l'altro di sensibilizzazione, tutela e ambiente. Sono 11 in totale le tappe del Treno Verde partito da Catania e che giungerà a Milano.

La 29esima edizione dell'iniziativa prevede di dedicare l'attenzione all'economia circolare, al centro del dibattito europeo con il nuovo pacchetto di misure.

Proprio per questo nel suo tour è prevista anche una fermata speciale, il 24 aprile a Bruxelles, per incontrare il vicepresidente della commissione UE Jyrki Katainen e l'europarlamentare Simona Bonafè.

Quattro le carrozze allestite, la prima denominata "La linea retta è finita" e tratta gli impatti dell'economia lineare (rifiuti e discariche, cambiamenti climatici e sprechi) e i vantaggi dell'economia circolare in termini di sostenibilità ambientale e non solo.

La seconda "Quelli che chiudono il cerchio" ed è curata da i Campioni dell'economia circolare che, attraverso esempi concreti, illustreranno i vantaggi del ciclo chiuso, riutilizzando gli scarti, riciclando e innovando. La terza "Il cerchio perfetto del riciclo" spiega il caso della filiera del recupero e riciclo dei pneumatici fuori uso, una delle best practice a livello nazionale ed europeo. Infine la quarta carrozza "Cittadinanza circolare" illustra i cicli del riuso e della scelta.

Come ogni anno, nel corso del suo viaggio il Treno Verde seguirà un programma di monitoraggio dell'inquinamento acustico ed atmosferico delle città in cui farà tappa. Rimanendo in tema di inquinamento atmo-

sferico a Paola caso emblematico, prontamente denunciato dall'Usb, è stato quello del locomotore posto all'interno della stazione.

La segnalazione è partita dal coordinatore dell'Unione sindacale di base, Luigi Puntoriero, che ha scritto al responsabile di Trenitalia, al dirigente di Rfi e per conoscenza al sindaco di Paola, Basilio Ferrari e al presidente del consiglio.

Il locomotore diesel piazzato originariamente all'interno dell'ex squadra rialzo veniva acceso giornalmente. Una nuvola tossica (gas di

Il tour prevede anche una fermata speciale in programma il 24 aprile a Bruxelles

scarico), si è così sparsa per mesi, spinta dal vento verso il centro abitato.

Un fumo denso che è entrato per tanto tempo negli appartamenti rendendo gli ambienti abitativi irrespirabili.

L'Usb ha quindi diffidato dal mettere in moto il mezzo e nel contempo ha annunciato di costituirsi parte civile nelle vertenze che saranno intraprese contro gli eventuali responsabili per i danni provocati dall'esposizione a questo inquinante.

È intervenuta anche l'Arpascal piazzando il proprio laboratorio mobile per una verifica tecnico-scientifica del locomotore e dei suoi fumi nocivi.

Poi il locomotore è stato spostato per sfuggire forse, come spiega Puntoriero, all'Arpascal ma in questo caso i suoi fumi hanno invaso un

Focus

Il caso del locomotore inquinante

● Arriva il Treno Verde 2017. La tappa calabrese del convoglio di Legambiente e Ferrovie dello Stato toccherà Paola domani e si fermerà per due giorni nella stazione tirrenica. Due giorni dedicati alla sensibilizzazione in materia ambientale. A Paola la ferrovia anni fa ha "ospitato" un locomotore inquinante oggi però rimosso grazie alle denunce del sindacato Usb e del suo coordinatore regionale Luigi Puntoriero. Il locomotore per diverso tempo ha invaso con i suoi fumi le abitazioni poste lato mare dei re-

sidenti di Sant'Agata. Dopo essere stato spostato a seguito dell'intervento dell'Arpascal che ha piazzato il suo laboratorio mobile accanto ai binari adesso del mezzo pare che si sono perse letteralmente le tracce. Sarà forse un caso ma il Treno Verde 2017, domani, prevede anche un monitoraggio atmosferico. Sono 11 in totale le tappe del Treno di Legambiente, partito da Catania e che giungerà a Milano. Nel suo tour è prevista anche una fermata speciale, il prossimo 24 aprile a Bruxelles.

istituto adiacente al rilevato ferroviario.

Ad ogni modo quel locomotore poi è sparito. Si attendono, comunque, le risultanze delle analisi dell'Arpascal.

Domani, nel frattempo, arriva il Treno Verde per affrontare i temi legati all'ambiente.

Sarà interessante visitare le carrozze, ognuna delle quali tratterà un argomento particolare e in linea con quelle che sono le tematiche ambientali, ovviamente.

Nella prima carrozza si parlerà degli impatti dell'economia lineare, nella seconda saranno illustrati i vantaggi del ciclo chiuso, nella terza si affronterà il tema della filiera del recupero e riciclo dei pneumatici fuori uso, nella quarta carrozza si parlerà dei cicli del riuso e della scelta. ◀

Riflessione

La Calabria una terra meravigliosa e dalle grandi potenzialità

Stefano Ciafani*

Voglia di cambiamento in Calabria, una terra meravigliosa e dalle grandi potenzialità. La "punta" del Sud Italia vuole dimostrare che anche qui è possibile un cambiamento che parte dal basso, sinonimo di amore e rispetto per il territorio, di legalità, innovazione e sostenibilità e che metta al centro l'economia circolare. Un nuovo modello di sviluppo economico, che sta prendendo piede in Italia, e che dà vita a un processo di autogenerazione in cui tutte le attività sono organizzate in modo che i rifiuti di qualcuno diventino risorse per qualcun altro.

Ce lo dimostrano le tante storie calabresi legate a comunità locali, cooperative, aziende e comuni: c'è ad esempio Rosarno (Rc), nella piana di Gioia Tauro, che ha dato via a impianti di lombricoltura per il trattamento della frazione organica. In questo territorio dopo l'assegnazione al consorzio Terre del Sole dell'area confiscata al clan Iamonte, è nato il progetto "Mestieri legali" che prevede un impianto di lombricoltura che servirà a trasformare i rifiuti dei due comuni par-

Sottolineate le esperienze positive come quella di Rosarno

tner (Rosarno e Laureana di Borrello) in una risorsa a beneficio della comunità, dando vita a una prima piccola rete di legalità. C'è la Fattoria della Piana, storica cooperativa di allevatori che ha scelto la filiera corta e biologica per la produzione di formaggi e salumi, puntando sull'autosufficienza energetica grazie a un impianto di biogas. Storie che racconteremo a bordo del Treno Verde 2017 (www.trenoverde.it) di Legambiente e Ferrovie dello Stato Italiane, che domani farà tappa, durante il suo viaggio lungo la Penisola, a Paola. Due giorni dedicati all'economia circolare, alle buone pratiche dei territori, ma anche all'informazione scientifica. Si parlerà poi dei passi avanti fatti dai comuni ricicloni calabresi, tra questi Catanzaro in prima linea nella raccolta porta a porta e la città di Cosenza che, negli ultimi cinque anni, ha raddoppiato la raccolta differenziata passando dal 21% al 50%. Un segnale positivo che lascia ben sperare. Ma di una cosa siamo certi, l'economia circolare, è davvero l'economia del futuro. Per questo Legambiente chiede alle Istituzioni europee un quadro di norme molto ambizioso. Una richiesta contenuta nel Manifesto dell'economia circolare che si potrà sottoscrivere a bordo del Treno Verde. L'Italia ha oggi tutte le carte in regola per fare da capofila nell'economia circolare europea, grazie alle tante esperienze virtuose in atto nel Paese: non perda questa occasione. ◀

*Direttore generale Legambiente

